



La Tragedia del Vajont

Nel 2013, si è celebrato il 50esimo anniversario della catastrofe del *Vajont*, che il 9 ottobre del 1963 provocò quasi 2.000 vittime. Ogni anno, oltre 200.000 persone vengono a visitare la *Diga del Vajont*, simbolo della *Tragedia*. L'intera economia umana dell'area del *Vajont* è stata determinata, negli ultimi 50, dal rapporto con la *Tragedia*, che ha fermato la storia, e lo spirito dell'uomo.

Dolomiti Contemporanee e il Nuovo Spazio di Casso

La vecchia scuola di *Casso* è un altro dei luoghi simbolo del *Vajont*. L'abitato di *Casso* sovrasta la *Diga*: nel 1963, l'onda provocata dalla frana del Monte Toc risalì fino al paese, investendo la scuola elementare. Da allora, essa è rimasta chiusa. Nel 2012, *Dolomiti Contemporanee* l'ha riaperta, facendone il *Nuovo Spazio di Casso*. Uno spazio espositivo, in questo luogo estremo, dedicato all'arte e alla cultura contemporanea. Un luogo nuovo, nel quale si producono idee, ed immagini, rinnovative e vitali, rifiutando di accettare l'idea di un eterno predominio della morte.



Il Concorso artistico internazionale Twocalls

Il doppio Concorso artistico internazionale *Twocalls for Vajont* vuole essere un'occasione per generare, in questo contesto critico, una prospettiva nuova e vitale, dichiarando il predominio delle idee sulla *Tragedia*. La *Diga del Vajont*, e la facciata sud del *Nuovo Spazio di Casso*, da simboli di morte si trasformano in due cantieri artistici. Artisti da tutto il mondo vengono invitati a pensare a due opere, da collocare su questi due muri. Con *A call for a Line* si individuerà un'opera d'arte contemporanea, da realizzarsi in modo permanente sulla *Diga* stessa. L'opera segnerà il livello (linea) che aveva l'acqua all'interno dell'invaso nel 1963 (20 metri sotto al coronamento). *A call for a Wall* è il Concorso che riguarda la facciata (wall) dello *Spazio*. Qui, gli artisti progetteranno un'opera con il neon (luce), che si relazionerà direttamente con il segno immane della frana del Monte Toc.

Patrocini

Ministero dell'Ambiente
Regione Friuli Venezia Giulia
Regione Veneto
Provincia di Pordenone
Provincia di Belluno
Fondazione Vajont
Comune di Erto e Casso
Comune di Longarone
Comune di Claut
Comune di Cimolais
Comune di Vajont
Comune di Belluno
Fondazione Dolomiti Unesco
Consiglio Nazionale degli Architetti PPC
Confindustria Belluno Dolomiti
Consorzio BIM Piave

Partner culturali

Fondazione Bevilacqua La Masa
Mart
Fondazione Merz
CCC Strozina

Con il sostegno di

Enel
Acqua Dolomia
Neonlauro

Giuria del Concorso

Marc Augé
Pier Luigi Basso Fossali
Maria Centonze
Cristiana Collu
Gianluca D'Inca Levis
Alfredo Jaar
Marcella Morandini
Franziska Nori
Angela Vettese